

**REGOLAMENTO DI GESTIONE  
CENTRO DI RACCOLTA  
INTERCOMUNALE SITO IN CAMPI  
SAL.NA (LE), STRADA VICINALE LI  
FALCHI**

## Indice

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
Art.1–Finalità .....	3
Art.2–Definizioni .....	3
Art.3–Requisiti generali del Centro di Raccolta .....	4
Art.4 –Utenze ammesse al conferimento.....	4
Art.5 –Rifiuti conferibili.....	5
Art.6 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio .....	7
Art.7–Pesatura dei rifiuti .....	7
Art.8–Orario di apertura .....	7
Art. 9 –Accesso dei soggetti conferenti .....	7
Art.10 –Modalità di conferimento e deposito .....	8
Art.11–Altre norme di comportamento .....	8
Art.12 – Proprietà e destinazione dei rifiuti.....	9
TITOLO II – OBBLIGHI DEL GESTORE E DELLE UTENZE AMMESSE .....	9
Art. 13 – Responsabilità del gestore.....	9
Art. 14 – Compiti ed obblighi del personale addetto.....	9
Art. 15 – Obblighi e divieti delle utenze .....	10
Art.16 – Rinvio normativo.....	11

### ALLEGATI:

- 1     Allegato 1a:SchedarifiuticonferitalCentrodìRaccolta(utenzenondomestiche)
- 2     Allegato 1b:Schedarifiutiavviatiarecupero/smaltimentodalCentrodìRaccolta
- 3     Allegato 2: Documento di consegna dei rifiuti
- 4     Allegato. 3: Planimetria Centro di Raccolta Intercomunale (C.R.I.)

## TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art.1–Finalità

1. Il presente Regolamento individua i criteri e le misure da adottare per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta intercomunale rifiuti urbani, disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
2. La gestione del Centro di Raccolta Intercomunale (C.R.I.) è attività di pubblico interesse, deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente mediante controlli efficaci.

### Art.2–Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a)**centro di raccolta intercomunale dei rifiuti urbani**: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
  - b)**Raccolta differenziata**: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
  - b)**detentore**: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
  - c)**utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
  - d)**utenze domestiche**: nuclei familiari;
  - e)**utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
  - f)**gestore**: soggetto cui è affidata la gestione del centro di raccolta intercomunale;
  - g)**responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
  - h)**RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - i)**DM 08/04/2008**: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".
2. Per le definizioni non riportate nel presente documento si fa diretto rimando alla normativa vigente in materia.

### **Art.3–Requisiti generali del Centro di Raccolta Intercomunale**

1. Il Centro di Raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m. e i.
2. La realizzazione del Centro di Raccolta conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.
3. A norma del punto 3 dell'allegato I al D.M. 08/04/2008, il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:
  - a) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili/ contenitori / platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente.
  - b) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi: protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali in un pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore dovrà avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore.

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

### **Art.4 –Utenze ammesse al conferimento**

1. Sono autorizzati ad accedere e conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
  - a) **le persone fisiche iscritte al ruolo della tassa rifiuti solidi urbani**, residenti, proprietari di case di villeggiatura, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel territorio dei comuni dell'ARO LE/1;
  - b) **le persone giuridiche**, quali imprese commerciali, artigianali, industriali e di servizi con sede nei comuni dell'ARO LE/1, iscritte al ruolo della tassa rifiuti solidi urbani degli stessi comuni;
  - c) **il gestore del servizio pubblico di raccolta** dei rifiuti urbani.

**Art.5 –Rifiuti conferibili**

1. Nel Centro di raccolta intercomunale possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto:

	<b>Descrizione</b>	<b>Codice CER</b>
1	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18
2	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
3	imballaggi in plastica	15 01 02
4	imballaggi in legno	15 01 03
5	imballaggi in metallo	15 01 04
6	imballaggi in materiali compositi	15 01 05
7	imballaggi in materiali misti	15 01 06
8	imballaggi in vetro	15 01 07
9	imballaggi in materia tessile	15 01 09
10	contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*
11	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03
12	filtri olio	16 01 07*
13	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16
14	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* e 16 05 05
15	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07
16	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04
17	rifiuti di carta e cartone	20 01 01
18	rifiuti in vetro	20 01 02
19	Frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02
20	abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11
21	solventi	20 01 13*
22	acidi	20 01 14*
23	sostanze alcaline	20 01 15*



24	prodotti fotochimici	20 01 17*
25	pesticidi	20 01 19*
26	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*
27	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36
28	oli e grassi commestibili	20 01 25
29	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
30	vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28
31	detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
32	detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
33	farmaci	20 01 31* e 20 01 32
34	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*
35	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34
36	rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
37	rifiuti plastici	20 01 39
38	rifiuti metallici	20 01 40
39	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41
40	sfalci e potature	20 02 01
41	terra e roccia	20 02 02
42	altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03
43	ingombranti	20 03 07
44	cartucce toner esaurite	20 03 99
45	residui della pulizia stradale	20 03 03
45	rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.	

1. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco \* a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.
2. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri delle specifiche Deliberazioni Comunali di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista

dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

3. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi allegato 1a), debitamente compilata dal gestore del Centro di raccolta intercomunale.

#### **Art.6 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di raccolta intercomunale.
2. Le utenze domestiche possono conferire piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazione domestiche non superiori a 1,00 mc.
3. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
4. I rifiuti relativi a sfalci e potature da utenze domestiche devono essere conferiti in sacchi/contenitori.

#### **Art.7–Pesatura dei rifiuti**

1. I rifiuti all'ingresso al Centro di raccolta intercomunale dovranno essere pesati e registrati con gli appositi strumenti.

#### **Art.8–Orario di apertura**

1. Gli orari e il calendario di apertura saranno quelli indicati presso il Centro di raccolta intercomunale e sul sito Montecosrl.
2. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana.

#### **Art. 9 –Accesso dei soggetti conferenti**

1. L'accesso al Centro di raccolta intercomunale per le **utenze domestiche e non domestiche** avverrà attraverso l'identificazione del Codice fiscale del soggetto conferitore presente nel database del palmare in dotazione dell'addetto al Centro di raccolta intercomunale o tramite delega del contribuente e copia della carta d'identità dello stesso (anche in tal caso il codice fiscale dovrà essere presente all'interno dell'elenco inserito nel palmare, corrispondente all'elenco TARI del comune di appartenenza).
2. L'accesso con automezzi all'interno del Centro di raccolta intercomunale sarà in genere consentito ad un massimo di 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento ed un più tranquillo e sicuro controllo delle operazioni di scarico. Qualora gli operatori ne ravvisino la necessità, sarà loro facoltà impedire o consentire l'accesso ad un numero diverso di veicoli rispetto a quello stabilito.

3. Ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), prima del conferimento dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti e alla sua registrazione mediante il sistema informatico di cui il centro è dotato.

#### **Art.10 –Modalità di conferimento e deposito**

1. In ossequio a quanto previsto dall'art 1, lett. n della Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 1998, n.812, i mezzi che effettuano la raccolta nei comuni dell'Aro Le/1, saranno esonerati dall'utilizzo del Formulario di identificazione dei rifiuti e potranno conferire i medesimi direttamente al Centro di raccolta intercomunale sito in Campi Salentina (LE), strada vicinale Li Falchi, accompagnando il trasporto con un documento di consegna dei rifiuti (Allegato 2). All'interno dei mezzi adibiti al trasporto sarà presente una copia del presente regolamento dal quale risulti, appunto, l'impianto cui sono destinati i rifiuti.
2. Il conferimento diretto dovrà svolgersi secondo le indicazioni del personale di controllo e delle segnaletiche presenti all'interno del Centro di raccolta intercomunale. Il deposito dei materiali differenziati dovrà avvenire direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o contenitori a tenuta presenti nel Centro di raccolta intercomunale.
3. Qualora gli utenti si avvalgano di un veicolo commerciale per effettuare il trasporto di rifiuti ingombranti dovranno compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta da consegnare al personale addetto al controllo del Centro di raccolta intercomunale.
4. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di raccolta intercomunale suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad eseguire le istruzioni per il corretto deposito.
5. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
6. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare e assistere il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

#### **Art.11–Altre norme di comportamento**

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
  - a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
  - b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
  - c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.



**Art.12 – Proprietà e destinazione dei rifiuti**

1. I Comuni dell'Aro LE/1 sono proprietari dei rifiuti raccolti e conferiti presso il Centro di Raccolta intercomunale e detenuti dal gestore.
2. Competono ai Comuni i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti.
3. Per i rifiuti in uscita dal Centro di raccolta intercomunale dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi Allegato 1b), debitamente compilata.

**TITOLO II – OBBLIGHI DEL GESTORE E DELLE UTENZE AMMESSE**

**Art. 13 – Responsabilità del gestore**

1. Il gestore preposto è responsabile delle attività svolte all'interno del centro, della tenuta degli atti tecnico/amministrativi, secondo le disposizioni legislative vigenti e di quanto specificato nel presente Regolamento.

**Art. 14 – Compiti ed obblighi del personale addetto**

1. curare l'apertura e la chiusura del Centro di raccolta intercomunale negli orari prestabiliti, rimanendo costantemente presente durante gli orari d'apertura;
2. fornire alle utenze che accedono al Centro di raccolta intercomunale tutte le informazioni necessarie per il corretto conferimento dei rifiuti, nonché assistere l'utente nelle operazioni di conferimento, qualora ciò si renda necessario;
3. accertare l'identità dell'utente;
4. effettuare un accurato controllo documentale e visivo delle quantità e qualità dei rifiuti conferiti;
5. provvedere alla compilazione e tenuta del registro carico/scarico previsto dall'art.190 del d.lgs 152/2006 e dei rifiuti a recupero /smaltimento;
6. provvedere all'acquisizione e tenuta dei documenti di trasporto dei rifiuti avviati dal Centro di raccolta intercomunale agli impianti di recupero/smaltimento di destino, previa verifica che l'impianto di destinazione sia autorizzato al conferimento dei rifiuti in oggetto;
7. adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, al fine di predisporre il quadro complessivo dei rifiuti che transitano per il Centro di raccolta intercomunale;
8. in caso di conferimento di rifiuti speciali verificare il rispetto dei criteri di assimilabilità ai rifiuti urbani e, se dovuta, l'iscrizione della società che effettua il trasporto all'albo gestori ambientali;
9. provvedere alla manutenzione ordinaria e al mantenimento della pulizia delle aree, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie. Le operazioni di pulizia saranno effettuate dal personale preposto alla vigilanza del ccr.
10. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel Centro di raccolta intercomunale;
11. verificare che i contenitori siano correttamente riempiti e provvedere ad organizzare razionalmente la loro movimentazione per l'avvio agli impianti di destinazione;
12. verificare, ad inizio e fine turno lavorativo, che nei contenitori siano stati conferiti solo rifiuti conformi ai codici cer ed eventualmente segnalare i rifiuti non conformi;

13. verificare che le manovre di riempimento vengano effettuate nel rispetto delle norme di sicurezza evitando infortuni alle persone e fuoriuscita di materiali nell'ambiente; durante queste operazioni, l'eventuale materiale fuoriuscito dovrà essere raccolto e conferito nel cassone a cura del conferitore;
14. vigilare affinché non vengano adottati da parte dell'utenza comportamenti scorretti e violazioni di norma;
15. richiamare e diffidare l'utente che contravvenga agli obblighi del presente regolamento, informandolo delle eventuali sanzioni previste e, se necessario, richiedere l'intervento della polizia municipale. Gli eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti dovranno essere segnalati agli uffici preposti, registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
16. al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente esterne al centro di raccolta, il personale è tenuto, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al ritiro degli stessi e allo spostamento degli stessi negli specifici contenitori;
17. occuparsi della derattizzazione prima del periodo estivo per garantire un livello di igiene tale da non comportare rischi per gli operatori e gli utenti che accedono all'area.

#### **Art. 15 – Obblighi e divieti delle utenze**

1. è vietato l'accesso delle utenze in assenza del personale addetto alla custodia e sorveglianza del centro e l'accesso dell'utenza fuori dai giorni e dagli orari previsti di apertura al pubblico;
2. è vietato l'accesso, la permanenza e lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al centro, né il conferimento di rifiuti prodotti presso altri ccr;
3. è vietato arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel Centro di raccolta intercomunale;
4. è vietato abbandonare rifiuti in luoghi diversi da quelli indicati all'interno dei ccr o all'esterno delle stesse;
5. è vietato effettuare ogni forma di cernita, rovistamento e sottrazione dei materiali conferiti negli apposti contenitori di deposito;
6. è vietato intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'attività degli addetti all'espletamento del servizio;
7. è vietato abbandonare rifiuti fuori dagli apposti contenitori di raccolta previsti ed effettuare un uso improprio dei vari tipi di contenitore;
8. è vietato conferire materiali accesi e/o materiali tali da danneggiare i contenitori stessi;
9. è vietato occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
10. è vietato abbandonare, scaricare e depositare rifiuti all'esterno del Centro di raccolta intercomunale, all'esterno degli apposti contenitori previsti e in contenitori di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato;
11. è vietato conferire diversi rifiuti da quelli previsti dal presente regolamento, rifiuti non adeguatamente confezionati e rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali, non assimilabili agli urbani come da regolamento di assimilabilità;
12. è vietato fumare e/o consumare alimenti e/o bevande nel Centro di raccolta intercomunale durante le operazioni di scarico.

**Art.16 – Rinvio normativo**

1. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.



**SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA INTERCOMUNALE**  
(per utenze non domestiche)

	Numero
	Data
Centro di Raccolta	
Sito in	
Via e numero civico	
CAP	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto\_\_\_\_\_

Codice dell'elenco dei rifiuti\_\_\_\_\_

Azienda\_\_\_\_\_

Partita IVA\_\_\_\_\_

Targa del mezzo che conferisce\_\_\_\_\_

Quantitativo conferimento al centro di raccolta [kg]\_\_\_\_\_

Firma dell'addetto al centro di controllo

\_\_\_\_\_





**SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI  
RACCOLTA INTERCOMUNALE**

	Numero
	Data
Centro di Raccolta	
Sito in	
Via e numero civico	
CAP	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto \_\_\_\_\_

Codice dell'elenco dei rifiuti \_\_\_\_\_

Quantitativo conferimento al centro di raccolta [kg] \_\_\_\_\_

Firma dell'addetto al centro di controllo

\_\_\_\_\_



## DOCUMENTO DI CONSEGNA RIFIUTI

<b>IMPRESA AUTORIZZATA AL TRASPORTO</b>
 <p>Al servizio dell'ambiente e del cittadino</p> <p><b>Via Campania, 30 – 73100 LECCE</b>  <b>Tel. 0832/791015 – Telefax 0832/792301</b>  <b>P.I. 02153830753</b></p> <p><small>Iscrizione Albo Nazionale Imprese Gestione Rifiuti n° BA000052/OS</small></p>

n. .... del .....

Conducente.....

Tg. automezzo.....

Data trasporto.....

DESCRIZIONE RIFIUTO TRASPORTATO	
Denominazione del Rifiuto.....	
C.E.R. ....	<input type="checkbox"/> Kg. .... <input type="checkbox"/> Litri .....

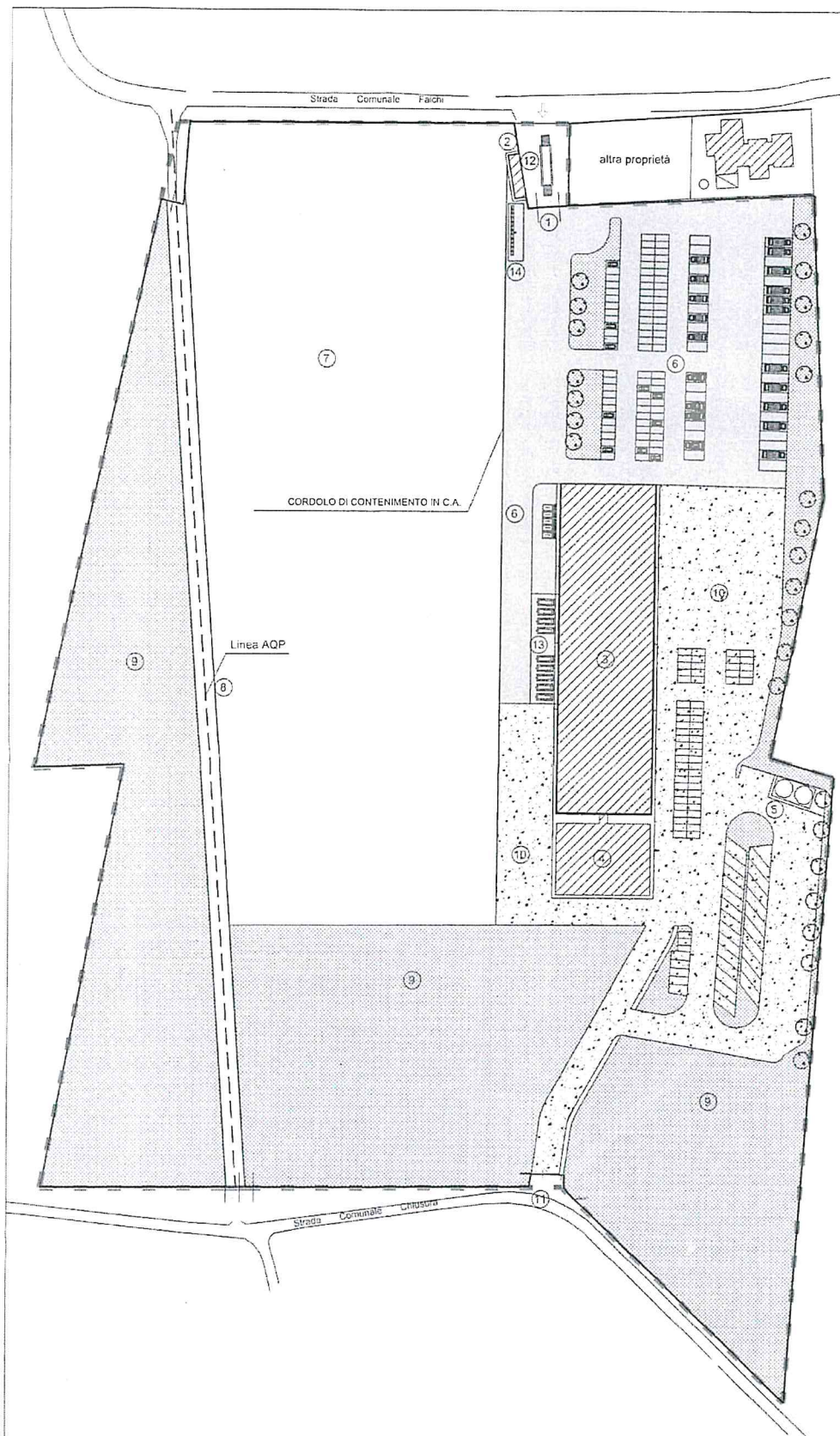
PRODUTTORE / DETENTORE DEL RIFIUTO	
COMUNE DI .....	
Indirizzo: ..... N. .... Prov. ....	
C.F. / P.I. ....	

DESTINATARIO DEL RIFIUTO	
Centro di Raccolta Intercomunale sito in Campi Salentina (LE), Strada Vicinale Falchi, autorizzata con Prot. N° 3622 del 16/03/2018 dalla Città di Campi Salentina	

<u>Timbro e firma del produttore / detentore:</u>	<u>Controfirma dell'addetto al trasporto:</u>	<u>Firma per attestazione di ricevimento rifiuti:</u>
 <small>Al servizio dell'ambiente e del cittadino</small> <b>Via Campania, 30 – 73100 LECCE</b> <b>Tel. 0832/791015 – Telefax 0832/792301</b> <b>P.I. 02153830753</b>	 <small>Al servizio dell'ambiente e del cittadino</small> <b>Via Campania, 30 – 73100 LECCE</b> <b>Tel. 0832/791015 – Telefax 0832/792301</b> <b>P.I. 02153830753</b>	Timbro
Generalità .....	Generalità .....	Data.....  Generalità.....







# LEGENDA

	SUPERFICIE TOTALE LOTTO S =	mq 104 033,00
1	INGRESSO PRINCIPALE	
2	LOCALE ARRIVO ENEL/GUARDIANA	mq 63,60
3	CAPANNONE	mq 4 213,22
4	FABBRICATO UFFICIO E SERVIZI	mq 907,00
5	RISERVA IDRICA	
6	AREA PAVIMENTATA INTERESSATA DAL CRM	mq 12 320,00
7	AREA PAVIMENTATA ESISTENTE	mq 32 664,00
8	FASCIA DI RISPETTO ACQUEDOTTO PUGLIESE	mq 3 172,00
9	AREA A VERDE	mq 37 740,00
10	AREA IN MISTO STABILIZZATO, DA COMPLETARE	mq 13 436,00
11	INGRESSO SECONDARIO PER I SOLI DIPENDENTI	
12	PESA	
13	AREA CONTAINER	
14	AREA CASSONETTI DA 1100 LT	

LAYOUT FUNZIONALE - SCALA 1:1000

